



dARC
H E O
LOGIA



INDICATORI, STRUMENTI E INTERPRETAZIONI ARCHEOLOGICHE PER UNA STORIA DELL'ALTO MEDIOEVO

PADOVA
PALAZZO DEL BO - AULA NIEVO
25-27 MARZO 2010

dARC
H E O
LOGIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



GRUPPO
ARCHEOLOGICO
PADOVANO

MIUR PRIN 2007

Coordinamento scientifico:
Gian Pietro Brogiolo
Alexandra Chavarria

Segreteria organizzativa:
Francesca Benetti
Michela Milanato

Contatto:
Dipartimento di Archeologia
Piazza Capitanato 7
35139 Padova
tel. 049/8274608 o 3486967857
archeologia.medievale@unipd.it

dARC
H E O
LOGIA



A partire dagli anni '70 del secolo scorso, le ricerche archeologiche hanno ricostruito numerosi aspetti dei cambiamenti avvenuti nelle ultime fasi dell'impero d'Occidente fino alla frammentazione dell'Italia sotto i Bizantini e i Longobardi. Le agende di ricerca hanno privilegiato lo studio delle architetture e lo scavo di città, castelli, insediamenti rurali, chiese, sepolture e centri artigianali. I reperti rinvenuti sono anche serviti per proporre un quadro dell'agricoltura, dell'allevamento, delle attività produttive e dei commerci tra sistemi mediterranei e ambiti locali. Più recentemente, in linea con le tendenze di ricerca a livello europeo, si è tornati a riflettere sugli aspetti socioculturali, di gerarchia e di rango, in relazione con la fine dell'impero e lo stanziamento, più o meno pacifico, di popolazioni alloctone.

La quantità dei dati raccolti permette ora di delineare una storia di quel periodo assai più ricca e articolata, ampliata ad altri indicatori quali il paesaggio, l'antropologia fisica, la zooarcheologia, l'analisi paleoambientale, l'archeometallurgia ecc.

Obiettivo di questo seminario è di discutere, oltre che della potenzialità di alcuni indicatori rilevabili archeologicamente, anche delle reciproche relazioni e delle possibili interpretazioni: sepolture; paesaggi antropici tra agricoltura, allevamento, strutture produttive; sistemi di scambio locali, regionali, internazionali e loro effettiva incidenza sull'economia. Si è anche deciso di dar voce ai giovani archeologi, sui quali riposano le prospettive della disciplina in un momento assai delicato per la sua stessa sopravvivenza.

Giovedì 25 marzo ore 15.00

G.P. Brogiolo (Università di Padova), *Introduzione ai lavori*

1. Produzioni, cultura materiale e presenze alloctone

Vasco La Salvia (Università di Chieti), *Tradizione tecniche, strutture economiche e identità tecniche e sociali fra Barbaricum e Mediterraneo nel periodo delle grandi migrazioni*

Caterina Giostra (Università Cattolica di Milano), *Goti e Longobardi in Italia: le potenzialità dell'archeologia in riferimento all'identità etno-culturale*

Susanne E. Hakenbeck (University of Southampton), *Roman or Barbarian? Shifting Identities in Early Medieval Cemeteries in Bavaria*

Vittorio Fronza (Università di Siena), *Edilizia in legno nell'Italia altomedievale: appunti per un'agenda della ricerca*

Discussant: Andrzej Buko (Polish Academy of Sciences), Alessandro Canci (Università di Padova)

Venerdì 26 marzo ore 9.00

2. Verso una cultura egemone: processi di cristianizzazione

Alexandra Chavarria (Università di Padova), *Le chiese altomedievali: indicatori e interpretazioni*

Lucrezia Spera (Università di Roma Tor Vergata), *Le forme della cristianizzazione nel quadro degli assetti topografico-funzionali di Roma tra V e IX secolo*

Carlo Ebanista (Università del Molise), *Le chiese tardoantiche e altomedievali della Campania: vecchi scavi, nuovi orientamenti*

Eleonora Destefanis (Università del Piemonte Orientale), *Archeologia dei monasteri altomedievali tra acquisizioni raggiunte e nuove prospettive di ricerca: strutture materiali, organizzazione, gestione territoriale*

Discussant: Pascale Chevalier (Université de Clermont Ferrand), Vincenzo Focchi Nicolai (Università di Roma Tor Vergata)

11.30 assemblea soci SAMI

Venerdì 26 marzo ore 15.00

3. Economia tra scambi locali, regionali, internazionali

Claudio Negrelli (Università di Venezia), *Gli indicatori ceramici per la ricostruzione dei quadri economico-sociali tra tarda antichità e alto medioevo: potenzialità e limiti delle ricerche sulle regioni altoadriatiche e padane*

Federico Cantini (Università di Pisa), *Dall'economia complessa al complesso di economie. Gli indicatori ceramici per la ricostruzione dei quadri economico-sociali tra tarda antichità e alto medioevo: potenzialità e limiti verificati sui dati della Tuscia, una regione ad "alto tasso di ricerca"*

Giacomo Gonella (Università di Firenze), *Aspetti economici di strutture urbane in contesto scarsamente urbanizzato*

Frank Salvadori (Università di Siena), *Zooarcheologia e controllo delle risorse economiche locali*

Discussant: Sauro Gelichi (Università di Venezia), Paul Arthur (Università di Lecce)

Sabato 27 marzo ore 9.00

4. Dai siti ai paesaggi: modelli di sfruttamento delle campagne

Annalisa Colecchia e altri (Università di Padova - Università di Trento), *Paesaggi medievali del Trentino (progetto APSAT)*

Valentina Caracuta (Università di Foggia), *Ambiente naturale e strategie agroalimentari in Puglia settentrionale tra Tardoantico ed Altomedioevo: analisi archeoambientali e prospettiva storica a confronto*

Annamaria Grasso (Università di Lecce), *Il villaggio bizantino di Supersano: dinamiche di sfruttamento delle risorse vegetali e ricostruzione di pratiche agricole articolate. Una comunità autosufficiente?*

Discussant: Danny Donoghue (University of Durham), Marco Valenti (Università di Siena)

11.00 Tavola rotonda conclusiva